

Avramovic imprendibile, la OJM spezza la “serie nera”

Pubblicato: Domenica 13 Novembre 2016



Tirare il fiato, in cima a una salita che sembrava infinita. La sensazione è questa, per la **Openjobmetis**, che dopo 5 sconfitte consecutive tra coppa e campionato **ritrova il successo**: i biancorossi lo fanno in trasferta, **sul parquet di Pesaro (83-87)**, e strappano due punti importanti tanto per il morale quanto per la classifica della Serie A.

Un **sospiro di sollievo che non soffia via i problemi**, sia chiaro, ma che serve ugualmente a riportare un po' di serenità in un ambiente che, tra le altre cose, si è interrogato sino alla palla a due su **Anosike** (che ha giocato, e lo ha fatto bene) e che continuerà a **dibattere della situazione che riguarda Maynor e Johnson**, che continuano a non convincere. A differenza del **tandem vincente** di giornata, quello formato da **Avramovic ed Eyenga**: il giovane serbo disputa un ultimo quarto sontuoso, infilando anche le triple che respingono gli ultimi assalti marchigiani, l'ala congolese si conferma opzione determinante in attacco e completa l'opera dalla lunetta quando la palla pesa.

Oltre ad Anosike, di cui abbiamo già accennato, la partita di Pesaro **ha restituito anche il “vero” Campani**, cruciale nella prima parte di gara, quando cioè la Openjobmetis ha messo le basi del successo. **Solo le basi però**, perché la squadra di Moretti è ciclicamente tornata a mostrare anche la parte meno buona di sé, **sprecando il +15** a cavallo dell'intervallo e, successivamente, anche un nuovo +12 all'interno del quarto finale. Ma, a differenza di altre volte, Varese ha tirato con **percentuali decisamente buone** (60% da 2, 42% da 3) e trovato soluzioni offensive efficaci, affidandosi a chi era in palla. Ora, con un po' più di tranquillità (ma Johnson e Maynor restano “casi” aperti; per Anosike vedremo) Varese può preparare le **due gare interne** contro il Rosa Radom e Brescia: gare più che abbordabili a patto che si continui a “ripulire” il gioco e a tirare come a Pesaro. Ce la faranno i nostri eroi?

COLPO D'OCCHIO – La grande Adriatic Arena è **piena per metà** in occasione di una classica del basket italiano. Pubblico di casa carico dopo la bella vittoria su Venezia, ma non mancano anche alcuni sostenitori **arrivati direttamente da Varese**, tra gli Arditi, i pullmini di alcuni “fedelissimi” del palazzetto e qualche cuore biancorosso che vive in centro Italia.

PALLA A DUE – C'è Norvel **Pelle in quintetto** base per Paolo Moretti, che conferma anche Cavaliero (ex di turno) vista l'apatia di Johnson. A **disposizione anche OD Anosike**, altro ex, dopo il discusso stop dovuto al mal di schiena. Tutti stranieri i titolari di Piero Bucchi, alla prima stagione sulla panchina della Vuelle.

LA PARTITA – L'avvio parla di attacchi fermi (6-6 dopo 5?) e di due **falli immediati a carico di Pelle**, subito seduto per fare spazio ad Anosike. Varese tuttavia è la prima squadra ad accendersi: i **biancorossi difendono bene**, i locali sono molto imprecisi e così alla prima pausa arriva uno “strappetto” lombardo, **13-17**.

Ma è il secondo periodo quello più di marca Openjobmetis: un **Campani spiritato segna 8 punti** con due triple e, insieme a Eyenga, è il fautore di un break che permette a **Varese di arrivare anche a +15**, salvo poi farsi infilare da **Harrow** nel finale. Alla pausa lunga è **30-38**.

Il momento **non brillante** della squadra di Moretti però prosegue anche **al rientro** sul parquet, tanto che **a quota 46 arriva anche il pareggio** di Pesaro, che resterà l'unico. Una tripla di **Cavaliero** ridà fiato e

morale agli ospiti, con **Anosike e Avramovic** che contribuiscono a mantenere il vantaggio: +4 alla terza sirena (**54-58**) con Pesaro che non vuole mollare.

IL FINALE – L'ultimo quarto è particolarmente prolifico (**29-29 il parziale**), perché gli attacchi hanno di continuo il sopravvento. Quello di casa si affida **soprattutto a Jones** sul quale si spendono, senza risultati, Pelle e Anosike, Kangur ed Eyenga: spinta dal suo lungo (27 punti) e da Harrow **la Consultinvest prova più volte a scalfire** il vantaggio di Varese che però, pur tremando, trova sempre il modo di reagire. Anche con **Johnson, che a un certo punto sfodera due triple** vincenti che valgono un improvviso +12, salvo poi **fallire i tre possessi** successivi. E quindi Pesaro torna sotto, approfittando dei tentativi falliti da Maynor ma **pagando dazio su Eyenga**, preciso in lunetta. E quando i padroni di casa cercano l'assalto finale vengono respinti da altri due canestri pesanti, firmati da **uno spiritato Avramovic**. I suoi canestri (pregevole anche un cesto in avvicinamento e step back) valgono oro, quelli di Harrow solo una speranza per i tifosi pesaresi, spenta sull'ultimo errore a 10" dalla fine.

CONSULTINVEST PESARO – OPENJOBMETIS VARESE 83-87 (13-17, 30-38; 54-58)

PESARO: Fields 9 (3-6, 0-1), Gazzotti 2 (1-1), Thornton 11 (3-4, 1-8), Jasaitis 4 (0-2, 1-2), Ceron 1 (0-1, 0-2), Jones 27 (9-16, 1-3), Nnoko 5 (1-2), Zavackas 3 (1-3), Harrow 21 (8-13, 1-2). Ne: Cassese, Bocconcelli, Serpilli. All. Bucchi.

VARESE: Anosike 10 (5-6), Maynor 4 (1-5, 0-1), Avramovic 21 (6-9, 2-5), Pelle 7 (3-3), Bulleri 3 (1-2 da 3), Cavaliero 5 (1-2, 1-1), Campani 10 (2-2, 2-3), Kangur 2 (1-2, 0-1), Eyenga 19 (5-8, 0-2), Johnson 6 (0-2, 2-4). Ne: Canavesi, Ferrero. All. Moretti.

ARBITRI: Lantarini, Baldini, Calbucci.

NOTE. Da 2: P 26-48, V 24-40. Da 3: P 4-18, V 8-19. Tl: P 19-24, V 15-20. Rimbalzi: P 38 (14 off., Jones 10), V 28 (5 off., Maynor 6). Assist: P 13 (Thornton, Harrow 4), V 18 (Maynor 5). Perse: P 13 (Fields, Thornton 3), V 11 (Cavaliero 3). Recuperate: P 7 (Jasaitis, Jones 2), V 9 (Avramovic 3). Usc. 5 falli: Jasaitis, Ceron.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it